



RegioneLombardia

# **REGIONE LOMBARDIA**

**Direzione Industria, PMI e Cooperazione**

**Autorità di Gestione**

**Piano di Valutazione del  
POR Obiettivo Competitività Regionale e  
Occupazione 2007-2013**

**FESR**

Versione presentata al Comitato di Sorveglianza del 25 giugno 2009

## SOMMARIO

---

Il Piano di Valutazione del POR Competitività all'interno del Piano di Valutazione Unitario.....	3
I soggetti coinvolti nell'attuazione del Piano di Valutazione .....	4
L'Autorità di Gestione .....	4
Il Comitato di Sorveglianza.....	4
Il Gruppo di Pilotaggio.....	5
l'AUTORITÀ AMBIENTALE .....	6
Il Valutatore Indipendente.....	7
Il Valutatore Unitario .....	7
Il processo di valutazione.....	8
Le domande di valutazione.....	9
I prodotti dell'attività di valutazione.....	11
Gli strumenti per l'attuazione del Piano.....	12
Meccanismi per garantire la qualità della valutazione .....	13
La diffusione dei risultati della valutazione.....	14
I tempi di attuazione del Piano.....	15
Le risorse programmate per l'attuazione del Piano .....	16

## IL PIANO DI VALUTAZIONE DEL POR COMPETITIVITÀ ALL'INTERNO DEL PIANO DI VALUTAZIONE UNITARIO

---

Il Piano di Valutazione del POR Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione si integra con il Piano di Valutazione Unitario della Regione Lombardia che mette a sistema la programmazione 2007-2013

Nel periodo di programmazione 2007-2013 l'importanza della valutazione è rimarcata dall'Art. 47 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 che sottolinea come le valutazioni dei programmi cofinanziate dai Fondi Strutturali rappresentino un elemento essenziale per migliorare la qualità, l'efficacia e la coerenza dell'intervento dei Fondi, aiutare i responsabili e le Autorità di Gestione dei programmi a migliorare l'attuazione, riconsiderare la pertinenza degli elementi principali della programmazione e, conseguentemente, adeguare, se necessario, la logica della programmazione. A tal fine, le valutazioni possono essere «di natura strategica al fine di esaminare l'evoluzione di un programma (...) oppure di natura operativa al fine di sostenere la sorveglianza di un programma operativo».

In questo quadro, il POR Competitività accoglie le raccomandazioni contenute nel Regolamento (CE) n. 1083/2006 e le indicazioni del Quadro Strategico Nazionale definendo, pertanto, un Piano di Valutazione che focalizza l'attenzione sulle attività di valutazione del Programma, con particolare riferimento all'organizzazione del processo di valutazione, ai soggetti coinvolti, alle risorse e alla tempistica. Nello specifico, «Le valutazioni possono essere di natura strategica al fine di esaminare l'evoluzione di un programma o di un gruppo di programmi rispetto alle priorità comunitarie e nazionali oppure di natura operativa al fine di sostenere la sorveglianza di un programma operativo. Le valutazioni vengono effettuate prima, durante e dopo il periodo di programmazione».

Per completezza di informazione, si ricorda che la valutazione *ex ante* del POR Competitività, che l'Art. 48 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 ricorda essere volta ad “ad ottimizzare l'attribuzione delle risorse di bilancio nell'ambito dei programmi operativi e a migliorare la qualità della programmazione”, a individuare e stimare “le disparità, i divari e il potenziale di sviluppo, gli scopi da raggiungere, i risultati previsti, i traguardi quantificati, la coerenza, se del caso, della strategia proposta per la regione, il valore aggiunto comunitario, la misura in cui si è tenuto conto delle priorità della Comunità, gli insegnamenti tratti dalla programmazione precedente e la qualità delle procedure di attuazione, sorveglianza, valutazione e gestione finanziaria” è stata effettuata sotto la responsabilità della Direzione Centrale Programmazione della Regione Lombardia.

Si segnala, inoltre, che la valutazione *ex post* è effettuata dalla Commissione, in stretta collaborazione con lo Stato membro e con le Autorità di Gestione, per ciascun obiettivo e deve essere ultimata entro il 31 dicembre 2015. Nello specifico, “la valutazione *ex post* copre l'insieme dei programmi operativi nell'ambito di ciascun obiettivo ed esamina il grado di utilizzazione delle risorse, l'efficienza e l'efficacia della programmazione dei Fondi e l'impatto socioeconomico. (...). Essa individua i fattori che contribuiscono al successo o al fallimento dell'attuazione dei programmi operativi e individua le buone pratiche”.

Il presente Piano di valutazione del POR 2007 – 2013 è strutturato tenendo presente:

- le prescrizioni regolamentari della Commissione relative ai Fondi Strutturali, con particolare riferimento al Regolamento (CE) n. 1083/2006;
- gli strumenti di guidance della Commissione, (Working paper n. 5 “Indicative Guidelines on Evaluation Methods: Evaluation during the programming period”);
- i materiali di supporto per le valutazioni dei programmi cofinanziati prodotti dal Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) ;
- il Piano di Valutazione Unitaria della Regione Lombardia.

## I SOGGETTI COINVOLTI NELL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI VALUTAZIONE

---

Si ritiene opportuno focalizzare l'attenzione sui soggetti più direttamente interessati alla valutazione del POR, evidenziando specifiche competenze e ruolo nell'ambito del processo: l'Autorità di Gestione; il Comitato di Sorveglianza, il Gruppo di Pilotaggio, l'Autorità Ambientale; il Valutatore Indipendente; il Valutatore Unitario.

---

### L'AUTORITÀ DI GESTIONE

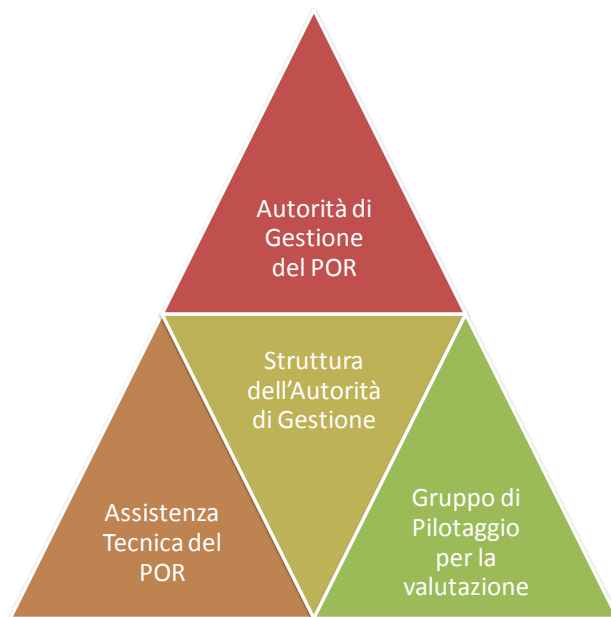
---

L'assetto organizzativo definito per la realizzazione del Piano di Valutazione del POR Competitività (Figura 1) prevede un soggetto responsabile della valutazione del POR Competitività: l'Autorità di Gestione (AdG) del POR Competitività

Per le attività connesse all'implementazione del Piano di Valutazione l'Autorità di Gestione può avvalersi del supporto dell'Assistenza Tecnica e della struttura dell'Autorità di Gestione, in considerazione del fatto che la valutazione del POR presuppone da un lato competenze specifiche sulle tematiche di Asse e dall'altro l'attivazione di un processo partecipativo e di apprendimento.

L'Autorità di Gestione, inoltre, è accompagnata nel processo di valutazione dal Gruppo di Pilotaggio che ha un ruolo consultivo sulla valutazione e di supporto nella diffusione dei risultati della valutazione.

FIGURA 1 – L'ASSETTO ORGANIZZATIVO PER LA REALIZZAZIONE DEL PIANO DI VALUTAZIONE DEL POR



---

### IL COMITATO DI SORVEGLIANZA

---

Il Comitato di Sorveglianza (CdS) ha la funzione di accertare l'efficacia e la qualità dell'attuazione del Programma. L'esame dei risultati delle valutazioni previste dall'art. 48.3 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 che, prima della loro trasmissione alla Commissione Europea, rappresenta un momento importante nel percorso di sorveglianza sull'andamento del programma. Nello specifico, fanno parte del CdS:

- il Presidente della Giunta Regionale o un soggetto da esso delegato;

- l'Autorità di Gestione del POR Competitività;
- l'Autorità Centrale di Coordinamento e Programmazione;
- l'Autorità di Gestione del POR FSE della Regione Lombardia;
- l'Autorità di Gestione del Piano di Sviluppo Rurale della Regione Lombardia;
- l'Autorità Ambientale;
- un rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ispettorato Generale per i rapporti con l'Unione Europea (IGRUE), in qualità di Amministrazione nazionale responsabile del Fondo di rotazione di cui alla legge 183/87;
- un rappresentante del Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e Coesione – Servizio per le Politiche dei Fondi Strutturali Comunitari, in qualità di Amministrazione nazionale responsabile del coordinamento generale delle politiche dei Fondi Strutturali;
- l'Autorità di Gestione dei Programmi Operativi Nazionali dei settori di intervento del Programma Operativo;
- l'Organismo regionale per le Pari Opportunità.

Partecipano al Comitato, a titolo consultivo:

- l'Autorità di Audit;
- l'Autorità di Certificazione;
- i rappresentanti del partenariato istituzionale economico e sociale e le autonomie funzionali;
- i rappresentanti di PO nazionali e relativi referenti regionali nei casi pertinenti;
- un rappresentante, quale osservatore, della rete Regions for Economic Change, per riferire sullo stato delle attività della rete di interesse della Regione.

Su propria iniziativa, o a richiesta del Comitato di Sorveglianza, un rappresentante della Commissione europea partecipa ai lavori del Comitato di sorveglianza a titolo consultivo.

Un rappresentante della Banca Europea per gli Investimenti (BEI) e del Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI) possono partecipare a titolo consultivo per ciò che concerne iniziative che li vedono coinvolti.

Possono partecipare alle riunioni del Comitato, su invito del Presidente, il Valutatore indipendente, ed esperti e altre Amministrazioni.

---

## IL GRUPPO DI PILOTAGGIO

---

Il Gruppo di Pilotaggio ha un ruolo di accompagnamento nel processo di valutazione, con particolare attenzione alla qualità della valutazione, all'eventuale modifica del Piano di Valutazione e alle modalità di diffusione dei risultati della valutazione.

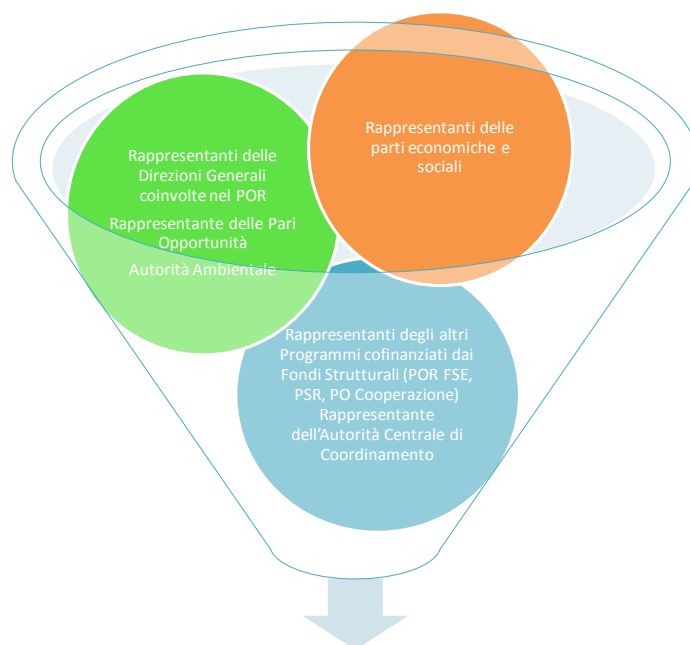
Fanno parte del Gruppo di Pilotaggio (Figura 2):

- l'Autorità di Gestione del POR Competitività;
- un rappresentante della Conferenza delle Autonomie
- un rappresentante del Patto per lo Sviluppo

- i rappresentanti delle Direzioni generali coinvolte nel Programma: Infrastrutture e Mobilità; Qualità dell'Ambiente; Culture, Identità e Autonomie della Lombardia; Giovani, Sport, Turismo e Sicurezza; Industria, PMI e Cooperazione; Artigianato e Servizi; Commercio, Fiere e Mercati; Reti e Servizi di pubblica utilità e sviluppo sostenibile;
- la responsabile delle Pari Opportunità;
- l'Autorità Ambientale;
- il rappresentante dell'Autorità Centrale di Coordinamento;
- il rappresentante del Piano di Sviluppo Rurale;
- il rappresentante del POR FSE
- il rappresentante del PO Cooperazione.

Possono essere invitati a partecipare ai lavori del Gruppo di Pilotaggio i rappresentanti dei Ministeri e della Commissione Europea presenti nel Comitato di Sorveglianza.

FIGURA 2 - LA COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI PILOTAGGIO



**Gruppo di Pilotaggio per la valutazione**

---

### L'AUTORITÀ AMBIENTALE

---

L'Autorità Ambientale, in cooperazione con l'Autorità di Gestione, assicura continuità al processo di Valutazione Ambientale Strategica del POR Competitività garantendo la valutazione degli aspetti ambientali degli strumenti attuativi e dei progetti implementati, il monitoraggio degli effetti ambientali, la formulazione di proposte per il riorientamento del Programma, la diffusione delle informazioni e la partecipazione dei portatori di interesse ambientale.

L'Autorità Ambientale partecipa, inoltre, al Gruppo di Pilotaggio per la valutazione.

---

## IL VALUTATORE INDIPENDENTE

---

Le valutazioni possono essere condotte sia da soggetti interni all'Amministrazione responsabile, laddove le competenze tecniche richieste lo consentano (affidamento interno) o potranno essere condotte da Valutatori Indipendenti selezionati mediante gara pubblica (affidamento esterno).

Pertanto, in aggiunta all'individuazione del valutatore indipendente del POR Competitività per il periodo 2007-2013, potranno essere affidate valutazioni *ad hoc* se il processo (ivi compresa la valutazione unitaria) dovesse evidenziare la necessità di ulteriori integrazioni.

La valutazione indipendente è stata affidata a un Valutatore Indipendente esterno selezionato con "Bando di gara con procedura aperta", l'ATI Gruppo CLAS, Expert Italia, lo *European Policies Research Centre* (EPRC) dell'Università di Strathclyde (Glasgow, Scozia).

Sotto il profilo amministrativo il Valutatore Indipendente risponde, nello svolgimento della sua attività, all'Autorità di Gestione del POR, responsabile dell'attività di valutazione.

Il Valutatore svolge la propria attività sulla base di un confronto con l'Autorità di Gestione e con gli altri soggetti interessati dall'azione del PO. Si tratta di un confronto che avviene su base paritaria e che mira a beneficiare entrambe le parti: da un lato, consente al valutatore di acquisire gli elementi necessari per la comprensione dei fenomeni, su cui fondare l'analisi e il giudizio; dall'altro rappresenta per l'Autorità di Gestione uno strumento utile per riflettere sul proprio operato e per migliorarlo.

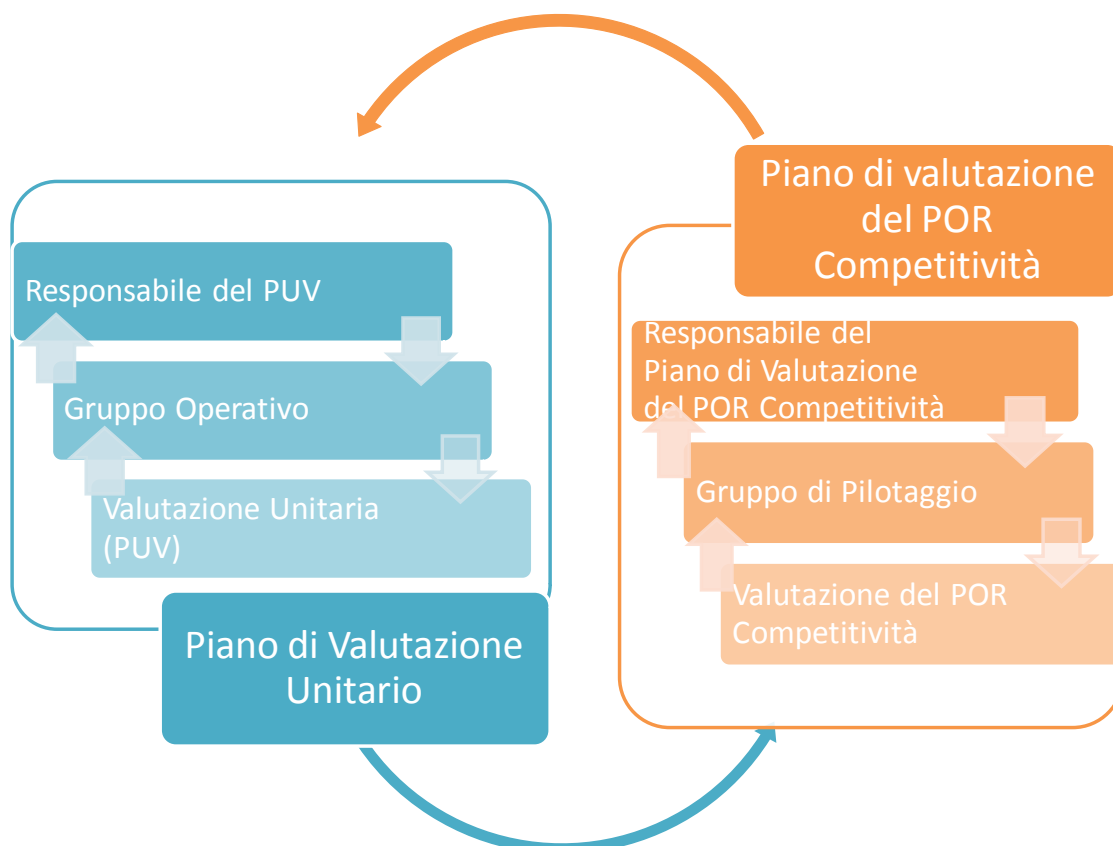
---

## IL VALUTATORE UNITARIO

---

L'assetto organizzativo definito per la realizzazione del Piano di Valutazione del POR Competitività si raccorda con l'assetto organizzativo del Piano di Valutazione Unitario (Figura 3), al quale si rimanda per indicazioni precise.

FIGURA 3 - IL RACCORDO CON IL PIANO DI VALUTAZIONE UNITARIO



## IL PROCESSO DI VALUTAZIONE

---

L'impostazione della valutazione adottata dal POR Competitività è quella di un processo da svolgersi lungo tutto il periodo di attività del programma. Nello specifico, l'intero percorso di valutazione è articolato in due attività:

- la Valutazione Indipendente del POR Competitività;
- la Valutazione Ambientale del POR Competitività, supportata dal monitoraggio ambientale.

La Valutazione Indipendente del POR Competitività svolta dall'ATI Gruppo CLAS, Expert Italia, EPRC presenta una duplice natura e, in particolare, si caratterizza per:

- una natura operativa, prevalente nei Rapporti Annuali di Valutazione che si prefiggono principalmente di supportare l'Autorità di Gestione nell'implementazione del programma, verificandone lo stato di avanzamento finanziario e fisico e, soprattutto, fornendo raccomandazioni su come migliorare le performance dell'attuazione del POR;
- una natura strategica, prioritaria nei Rapporti di Valutazione Intermedia e nel Rapporto di Valutazione Conclusivo che si concentra maggiormente sul contributo apportato dal POR per il raggiungimento degli obiettivi specifici di sviluppo, in relazione ai temi dell'Innovazione e dell'economia della conoscenza, dell'Energia, della Mobilità sostenibile e della Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, alle priorità orizzontali (Pari Opportunità, Ambiente) e alla strategia di Lisbona.

La Valutazione Ambientale, realizzata dall'Autorità Ambientale<sup>1</sup>, è strettamente connessa all'inserimento di criteri ambientali ed all'applicazione delle misure di monitoraggio ambientale<sup>2</sup> progettate nel Rapporto Ambientale del POR Competitività. Tali misure sono infatti finalizzate a:

- assicurare il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del POR Competitività;
- verificare il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati;
- individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti in modo da adottare le opportune misure correttive.

Una valutazione più approfondita degli effetti del POR Competitività sull'obiettivo di riduzione delle emissioni climalteranti è prevista entro il 2011.

---

<sup>1</sup> Per lo svolgimento delle attività di monitoraggio e la redazione dei Rapporti Annuali di monitoraggio ambientale, l'Autorità Ambientale si avvale del supporto di un'Assistenza Tecnica specialistica (Consorzio Poliedra, Politecnico di Milano).

<sup>2</sup> Le attività di monitoraggio ambientale periodico comprendono: la raccolta di dati ed informazioni ed il popolamento degli indicatori, l'interpretazione dei dati finalizzata a verificare l'andamento del programma rispetto alle previsioni (verifica di effetti ambientali inattesi, mancata coerenza fra gli obiettivi di sostenibilità e l'andamento del programma, ...); l'individuazione delle cause di eventuali scostamenti (quali ad esempio i cambiamenti nello scenario di riferimento ambientale, l'inefficacia dei criteri di selezione ambientale, ...); lo sviluppo di indicazioni e proposte per migliorare la coerenza delle successive fasi di attuazione del POR. Gli esiti del monitoraggio sono descritti all'interno del Rapporto Annuale di Monitoraggio Ambientale.



---

## LE DOMANDE DI VALUTAZIONE

---

Nell'ambito della Valutazione Indipendente, il punto di partenza del processo è rappresentato dal *disegnare la valutazione*, ossia dal progettare una ricerca scientifica che consenta di definire cosa valutare e perché e di identificare le domande-chiave cui la valutazione cercherà di rispondere.

Al fine di formulare le domande di valutazione orientate su aspetti specifici e circoscritti del POR Competitività, in modo da migliorare il contenuto conoscitivo e la qualità della valutazione, il Valutatore Indipendente, di concerto con l'Autorità di Gestione, ha attivato un processo di definizione delle domande di valutazione che si è concretizzato in due fasi distinte, ma logicamente e cronologicamente collegate; nello specifico:

- il primo passo nella formulazione delle domande di valutazione si è proposto di identificare gli obiettivi maggiormente significativi (1) nell'ambito dell'Asse del POR, determinare l'oggetto specifico della valutazione ("cosa valutare"), (2) ed evidenziare la finalità delle questioni individuate ("perché valutare") (3);
- il passo successivo si è realizzato nella condivisione delle domande di valutazione con i principali gli *stakeholder*: in primo luogo tra l'équipe di Valutazione e il Responsabile di Asse del POR, successivamente, nell'ambito del Laboratorio di Valutazione e, infine, tra l'équipe di valutazione ed il Gruppo di Pilotaggio.

Il presente paragrafo si propone, pertanto, di illustrare le domande di valutazione definite con riferimento ai quattro Assi del POR in stretta coerenza con l'approccio metodologico descritto.

---

### DOMANDE DI VALUTAZIONE DELL'ASSE 1 - INNOVAZIONE E CONOSCENZA

---

D1.1. In che misura il territorio ha risposto alle iniziative dell'Asse 1 del POR?

D1.2. I progetti approvati evidenziano un rafforzamento potenziale delle relazioni tra gli attori del sistema?

D1.3. I progetti avviati evidenziano un rafforzamento delle relazioni tra gli attori del sistema (rapporto piccola/grande impresa; rapporto impresa/centro di ricerca; rapporto impresa/PA)?

D1.4. I progetti avviati evidenziano risultati potenziali di rilievo sulla promozione della ricerca e la diffusione dell'innovazione tecnologica, con riferimento in particolare anche agli effetti sul miglioramento delle riduzioni delle emissioni in atmosfera ed allo sviluppo dei metadistretti?

D1.5. Gli strumenti di ingegneria finanziaria dimostrano una maggiore capacità di lettura della solidità finanziaria delle imprese beneficiarie?

Gli strumenti di ingegneria finanziaria dimostrano di incentivare il rapporto impresa/istituti bancari?

D1.6. Gli strumenti di ingegneria finanziaria dimostrano di incentivare la partecipazione delle risorse private in affiancamento a quelle pubbliche ?

D1.7. Gli strumenti di ingegneria finanziaria dimostrano di massimizzare l'“effetto leva” delle risorse?

D1.8. I progetti avviati evidenziano un progressivo raggiungimento degli obiettivi?

D1.9. Le risorse allocate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi di policy dell'Asse 1 e del POR, in relazione alla promozione della ricerca ed alla diffusione dell'innovazione tecnologica, con riferimento anche agli effetti sulla riduzione degli effetti in atmosfera e allo sviluppo dei metadistretti?

D1.10. Le risorse allocate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi di policy dell'Asse 1 e del POR, in relazione al rafforzamento della capacità collaborativa delle imprese

D1.11. Gli strumenti di ingegneria finanziaria dimostrano di garantire la sostenibilità degli interventi realizzati nel tempo?

---

---

### DOMANDE DI VALUTAZIONE DELL'ASSE 2 – ENERGIA

---

D2.1. In che misura il territorio ha risposto alle iniziative dell'Asse 2 del POR?

D2.2. Le risorse allocate ai progetti avviati stanno producendo gli effetti attesi?

D2.3. Le risorse allocate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi di policy regionali/nazionali/comunitari nei seguenti ambiti: risparmio energetico, promozione energie rinnovabili, riduzioni emissioni inquinanti e clima alteranti con particolare riferimento al CO2?

D2.4. Le risorse allocate hanno contribuito a modificare i modelli di *governance* (e, complessivamente, gli atteggiamenti) dei soggetti coinvolti rispetto alle tematiche energetiche?

D2.5. Gli interventi si collocano come buone pratiche, anche in riferimento alle tematiche trasversali del POR innovazione, pari opportunità, trasparenza e partenariato?

---

### DOMANDE DI VALUTAZIONE DELL'ASSE 3 – MOBILITÀ SOSTENIBILE

---

D3.1. In che misura il territorio ha risposto alle iniziative dell'Asse 3 del POR?

D3.2. In che modo le risorse dedicate dall'Asse 3 del POR stanno contribuendo ad incrementare la mobilità sostenibile nel territorio lombardo?.

D3.3. Le risorse dedicate all'Asse 3 del POR hanno promosso l'innovatività e la sostenibilità?

D3.4. Le risorse dedicate all'Asse 3 hanno avuto effetti positivi sull'obiettivo di sviluppare la mobilità sostenibile di persone e merci?

---

### DOMANDE DI VALUTAZIONE DELL'ASSE 4 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALE E CULTURALE

---

D4.1. In che misura il territorio ha risposto alle iniziative dell'Asse 4 del POR?

D4.2. Le risorse dedicate all'Asse 4 del POR stanno contribuendo ad accrescere la capacità degli attori locali ad organizzarsi in un partenariato istituzionale, economico e sociale ...?

D4.3. Le risorse dedicate all'Asse 4 del POR stanno contribuendo a sviluppare progetti integrati e multifunzionali con una connotazione sovracomunale?

D4.4. Le risorse dedicate all'Asse 4 del POR stanno contribuendo a valorizzare il patrimonio ambientale, culturale e turistico del territorio nell'ottica di EXPO 2015 ?

D4.5. Le risorse dedicate all'Asse 4 del POR stanno contribuendo a valorizzare gli strumenti di programmazione negoziata ?

D4.6. Le risorse dedicate all'Asse 4 del POR stanno contribuendo a tutelare a valorizzare il patrimonio ambientale del territorio?

D4.7. Le risorse dedicate all'Asse 4 del POR stanno contribuendo a tutelare a valorizzare il patrimonio culturale del territorio?

D4.8. Le risorse dedicate all'Asse 4 del POR stanno contribuendo a migliorare la fruizione turistica del territorio?

D4.9. Le risorse dedicate dall'Asse 4 del POR alla valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale e al rafforzamento dell'attrattività del territorio hanno contribuito ad incrementare le presenze nei territori che hanno ottenuto i finanziamenti?

---

---

## I PRODOTTI DELL'ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE

---

Il servizio di Valutazione Indipendente del POR Competitività, coerentemente con le richieste espresse nell'ambito dell'art. 2 del Capitolato speciale d'oneri, elaborerà nel corso del processo di valutazione i prodotti<sup>3</sup> espressamente richiesti dal Capitolato:

- A) i Rapporti Annuali di Valutazione indipendente dell'attuazione del POR 2007-2013;
- B) i Rapporti di Valutazione Intermedia dell'attuazione del POR 2007-2013;
- C) il Rapporto di Valutazione Conclusivo del POR 2007-2013. Insieme al Rapporto di Valutazione Conclusivo, in ottemperanza con quanto richiesto dall'art. 9 del Capitolato d'Oneri, il Valutatore consegnerà una relazione di sintesi del percorso di valutazione realizzato e esiti conseguiti;
- D) I Piani di Lavoro del servizio di valutazione indipendente del POR Competitività 2007-2013; che verranno integrati nell'ambito del Piano di Lavoro del Proponente da prodotti non richiesti dal Capitolato, ma proposti dall'équipe di valutazione in quanto ritenuti migliorativi rispetto a quanto indicato nell'art. 2 del Capitolato speciale d'oneri. Nello specifico si fa riferimento a:
  - i) il Documento di definizione del disegno di valutazione;
  - ii) il Documento sulla logica del programma nel contesto di policy;
  - iii) il Documento di ricostruzione del quadro informativo e del sistema di monitoraggio;
  - iv) il Questionario di Customer Satisfaction.

---

<sup>3</sup> Si ritiene di interesse sottolineare fin d'ora che sia i Rapporti Annuali di Valutazione che i Rapporti di Valutazione Intermedia utilizzeranno i dati al 30 giugno dell'annualità di presentazione del Rapporto. Il Rapporto di Valutazione Conclusivo, invece, avrà come periodo di riferimento i dati al 31 dicembre 2015.

## GLI STRUMENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO

---

Gli strumenti per l'attuazione del Piano di Valutazione del POR Competitività (Figura 4) sono di varia natura:

- la Valutazione Indipendente;
- le Valutazioni *ad hoc* affidate a soggetti interni ed esterni per rispondere a specifiche domande valutative; ad oggi è prevista la valutazione ambientale ad opera dell'Autorità Ambientale;
- il servizio di monitoraggio implementato attraverso il Sistema Informativo Integrato della Programmazione Comunitaria;
- il Piano di Comunicazione del POR Competitività in relazione alla diffusione dei risultati della valutazione.

FIGURA 4 – GLI STRUMENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI VALUTAZIONE



---

## MECCANISMI PER GARANTIRE LA QUALITÀ DELLA VALUTAZIONE

---

Per garantire la buona qualità della valutazione *on going* del POR Competitività, il Valutatore Indipendente produrrà periodicamente (2010, 2013 e 2016) un'autovalutazione del servizio svolto in base ai criteri MEANS, illustrati nel documento di orientamento della CE (Box 2), che verrà presentata all'attenzione dell'Autorità di Gestione e del Gruppo di Pilotaggio.

### **BOX 1 – I CRITERI PER LA VERIFICA DELLA QUALITÀ DEL SERVIZIO DI VALUTAZIONE**

1. Soddisfazione delle esigenze: La valutazione considera in modo adeguato le richieste di informazioni formulate dai committenti?
2. Pertinenza dell'ambito di applicazione: Il programma è stato analizzato in termini di logica d'azione, realizzazioni, risultati, impatti, interazioni con altre politiche ed effetti inattesi?
3. Processo aperto: Gli *stakeholder* sono stati coinvolti nella definizione del disegno di valutazione e nella discussione sui risultati? Sono stati presi in considerazione i loro differenti punti di vista?
4. Giustificazione dell'impianto: L'impianto della valutazione è adeguato? Consente di fornire i risultati desiderati? È in grado di rispondere alle principali questioni valutative?
5. Attendibilità dei dati: I dati primari e secondari raccolti o selezionati sono adeguati e sufficientemente attendibili rispetto all'uso previsto?
6. Validità dell'analisi: Le informazioni quantitative e qualitative sono conformi alle regole predefinite? Sono complete e adatte a rispondere correttamente alle questioni valutative?
7. Credibilità dei risultati: I risultati sono stati conseguiti in modo logico? I risultati sono giustificati dall'analisi dei dati e si fondano su ipotesi esplicative presentate in modo accurato?
8. Imparzialità delle conclusioni: Le conclusioni sono corrette e non influenzate da considerazioni personali o parziali? Sono sufficientemente dettagliate per poter essere concretamente applicate?
9. Chiarezza : Il rapporto di valutazione descrive il contesto, le finalità, l'organizzazione e i risultati del programma in modo che le informazioni fornite siano facilmente comprensibili?

---

## LA DIFFUSIONE DEI RISULTATI DELLA VALUTAZIONE

---

Vengono di seguito presentate le modalità di diffusione dei risultati del processo di valutazione che l'Autorità di Gestione intende avviare per condividere con l'impostazione metodologica ed i risultati dell'attività.

Innanzitutto, si ritiene opportuno richiamare l'attenzione sul ruolo del Gruppo di Pilotaggio, che rappresenta il primo e principale ambito di confronto fra l'Autorità di Gestione e i soggetti interni ed esterni all'Amministrazione Regionale coinvolti nell'attuazione del POR Competitività. Coerentemente con ciò, in ciascuna annualità dell'attività di valutazione, è prevista almeno una riunione di condivisione del Piano di Lavoro e di trasferimento dei risultati dei Rapporti Annuali di Valutazione, dei Rapporti di Valutazione Intermedia e dei Rapporti di Valutazione Conclusiva.

Con riferimento alle modalità di diffusione dei risultati della valutazione al Comitato di Sorveglianza il Valutatore Indipendente, per poter informare al meglio il Comitato dei risultati della valutazione, predisporrà per ciascuna riunione del Comitato una relazione di sintesi dell'attività di valutazione realizzata e una presentazione che illustri i principali risultati emersi.

Inoltre, l'opportunità di diffondere i risultati della valutazione ad un pubblico di soggetti interessati all'andamento e agli effetti del POR Competitività, più ampio rispetto all'Amministrazione Regionale e al Comitato di Sorveglianza motiva la scelta di identificare una modalità di trasferimento dei risultati specifica per rivolgersi ad altri soggetti, tra i quali si segnala in particolare l'Autorità Centrale di Coordinamento dei programmi comunitari. A tal fine, l'équipe di valutazione predisporrà delle sintesi dei Rapporti di Valutazione (il Magazine della Valutazione) – focalizzando l'attenzione su elementi diversi, in base a quelli di volta in volta identificati come funzionali all'efficace trasferimento dei risultati della valutazione – caratterizzate da un linguaggio semplice e comunicativo e una forma grafica più simile ad una pubblicazione che ad un "classico" rapporto di valutazione.

Per garantire l'agevole reperibilità e l'ampia e tempestiva diffusione dei Rapporti di Valutazione è prevista la loro pubblicazione sul sito internet del POR.

Infine, per la diffusione dei Rapporti di Valutazione e dei risultati della valutazione potranno essere messi a punto strumenti *ad hoc* (ad esempio, pubblicazioni di sintesi, cd -rom, articoli all'interno della newsletter del programma, ecc...) a seconda dei vari target coinvolti; potranno essere, inoltre, promosse azioni volte a favorire lo scambio di esperienze con altri paesi/regioni.

## I TEMPI DI ATTUAZIONE DEL PIANO

---

Il servizio di Valutazione Indipendente del POR Competitività elaborerà nel corso del processo di valutazione i prodotti espressamente richiesti dall'Amministrazione Regionale, rappresentati nel cronogramma seguente:

	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre
2009			(1)	(2)		(3)				(4)		
2010										(5)		
2011										(6)		
2012										(7)		
2013										(8)		
2014										(9)		
2015										(10)		
2016				(11)								

- il Documento di definizione del disegno di valutazione (1);
- il Documento di ricostruzione del quadro informativo e del sistema di monitoraggio (2);
- il Documento sulla logica del programma nel contesto di *policy* (3);
- i Rapporti Annuali di Valutazione indipendente dell'attuazione del POR 2007-2013 [(4), (6), (7), (9), (10)];
- i Rapporti di Valutazione Intermedia [(5), (8)];
- il Rapporto di Valutazione Conclusivo (11).

## LE RISORSE PROGRAMMATE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO

---

Le attività del Piano di Valutazione del POR Competitività sono finanziate dall'Asse 5, Assistenza Tecnica (5.1.2 Valutazione e studi; informazione e comunicazione) che ha una dotazione di € 20.140.000,00 pari a circa il 4% della dotazione complessiva del POR.

Nello specifico, il Servizio di valutazione indipendente del programma operativo FESR 2007-2013 della Regione Lombardia Obiettivo Competitività regionale e Occupazione è stato aggiudicato per un importo di € 934.800,00 IVA inclusa (4,64% della dotazione Asse 5) di cui € 370.559,00 di cofinanziamento FESR. Il relativo contratto d'appalto è stato stipulato in data 15.12.2008.

Indicativamente il 50% del budget dell'attività del valutatore indipendente è dedicato alla redazione dei rapporti annuali (previsti, come già detto, al 31.10 degli anni 2009, 2011, 2012, 2014 e 2015); il 30% alla redazione dei rapporti intermedi, previsti al 31.10 degli anni 2010 e 2013 mentre la rimanente parte del 20% è assorbita dalle attività di avvio e conclusione (il rapporto conclusivo è previsto al 30.04.2016).